

I PREMI DELLA FONDAZIONE ITALIA GIAPPONE

Sono tre i prestigiosi riconoscimenti istituiti dalla Fondazione Italia Giappone nel corso degli anni. Il "[Premio Umberto Agnelli per il giornalismo](#)". Il "[Premio Fondazione Italia Giappone](#)", conferito a personalità illustri che si siano distinte nel promuovere e rafforzare le relazioni politiche, economiche o culturali. Il terzo, di più recente istituzione, è il [Premio Letterario "Tokyo-Roma. Parole in Transito"](#) che viene assegnato con l'originale formula di un riconoscimento non solo all'autore del libro giapponese pubblicato in italiano, ma anche al traduttore dell'opera. Si dice spesso che i traduttori siano traditori. La Fondazione li ritiene invece di fondamentale aiuto per leggere opere altrimenti inaccessibili.

PREMIO "UMBERTO AGNELLI"

Il Premio della Fondazione Italia Giappone per il giornalismo è stato istituito nel 1992 per volontà del Dottor Umberto Agnelli, allora Presidente della Fondazione Italia Giappone e dell'Italy Japan Business Group, per dare un segno di apprezzamento a quanti hanno contribuito a diffondere una più approfondita conoscenza sul Giappone in Italia e sull'Italia in Giappone. Dopo la scomparsa del Dottor Umberto Agnelli, la Fondazione, d'intesa con la famiglia, ha voluto dedicarlo alla sua memoria, pertanto a partire dall'anno 2007 il riconoscimento ha preso il nome di [Premio Umberto Agnelli](#).

Anno dopo anno, la Fondazione Italia Giappone attribuisce il Premio alle personalità che attraverso i loro scritti promuovono una reale comprensione tra i due Paesi, eliminando luoghi comuni e stereotipi e mantenendo vivo il dialogo sul piano culturale, su quello politico, scientifico ed economico. Seguendo la tradizione, il Premio viene consegnato nel corso dell'annuale Assemblea Generale dell'Italy Japan Business Group che si riunisce alternativamente in Italia e in Giappone.

I premiati: Marco Panara de La Repubblica, Guido Busetto de Il Sole 24 Ore, Vittorio Zucconi de La Stampa, Pino Di Salvo della RAI, Vittorio Volpi per i suoi articoli sul Corriere della Sera, Nello Puerto della RAI, Ernesto Toaldo dell'ANSA, Mauro Mazza direttore del TG2, Roberto Maggi dell'ANSA, Pio d'Emilia di Sky Tv e Stefano Carrer de Il Sole 24 Ore per i loro servizi sulla catastrofe di Fukushima, Giulia Pompili de Il Foglio, Akira Kobayashi del Nihon Keizai Shimbun (Nikkei), Mario Sechi Direttore di Agi, Shuichi Habu dello Yomiuri Shimbun, Stefania Viti autrice di numerosi articoli e pubblicazioni sul Giappone, Takayuki Terashima, per aver illustrato le bellezze dell'Italia meno conosciuta attraverso la produzione della serie televisiva "Racconti dei Borghi d'Italia", Antonio Moscatello giornalista di Askanews e autore di volumi dedicati al Giappone, Yoko Uchida scrittrice e giornalista giapponese, Giorgio Amitrano Professore dell'Università di Napoli L'Orientale nonché traduttore e yamatologo, Mario Andrea Vattani Diplomatico di lungo corso e scrittore che ha legato la sua vita alla cultura e al mondo giapponese. Nel 2023 il Premio è stato consegnato a Tokyo a Fusako Sakurai studiosa e giornalista.



I PREMI DELLA FONDAZIONE ITALIA GIAPPONE

Il [Premio FONDAZIONE ITALIA GIAPPONE](#) è stato istituito nel 2019 in occasione della *Japan Week in Venice*, una straordinaria rassegna di eventi di carattere politico, culturale, ed economico, dedicati al Giappone a Venezia.

Nel 2023 il Premio, Patrocinato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, è stato conferito all'Onorevole **Akira Amari**, profondo conoscitore e amico dell'Italia. Nel corso della sua lunga attività politica, con importanti incarichi al Parlamento e al Governo, l'Onorevole Akira Amari si è sempre impegnato nel creare e rafforzare rapporti fecondi di collaborazione tra Italia e Giappone. Appassionato di arte italiana, nell'isola veneziana di Murano ha persino dato una dimostrazione della sua abilità di Maestro soffiatore di vetro.

Nella precedente edizione del 2019 sono stati consegnati due Riconoscimenti a personalità giapponesi che attraverso la loro attività hanno contribuito notevolmente alla conoscenza reciproca e alla cordialità delle relazioni tra i due Paesi:

- l'Architetto **Tadao Ando**, ideatore di un'architettura sobria ma elegante ha realizzato numerosi progetti su piccola e grande scala, coniugando ogni volta la funzionalità e il disegno architettonico, considerato uno dei più importanti architetti al mondo è celebre in Italia, tra l'altro, per la riprogettazione a Venezia dell'imponente complesso architettonico della Dogana da Mar che ha trasformato in un avvincente Museo di Arte Contemporanea e il Teatrino di Palazzo Grassi;

- e il Dottor **Yuzo Yagi** un cittadino giapponese che ha sempre guardato con grande simpatia e amore all'Italia e al suo straordinario patrimonio storico e monumentale. Impressionato dalla bellezza della Piramide di Caio Cestio a Roma ha proposto di assumersene l'onere del restauro per riportarla allo splendore originale. Di intesa con la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma sono quindi iniziati i lavori nell'anno 2012 e conclusi nel 2014. Il Premio della Fondazione Italia Giappone gli è stato conferito quale riconoscimento di un impegno di mecenate encomiabile e disinteressato a sostegno della tradizione culturale italiana.



I PREMI DELLA FONDAZIONE ITALIA GIAPPONE

Il **Premio Letterario TOKYO–ROMA. PAROLE IN TRANSITO** è un riconoscimento unico nel suo genere ideato nel 2022 e fortemente voluto dall'Ambasciatore Umberto Vattoni, Presidente della Fondazione Italia Giappone con un duplice obiettivo: collaborare alla diffusione della letteratura giapponese contemporanea in Italia e mettere in evidenza il ruolo fondamentale del traduttore. Sono i traduttori e le traduttrici che ci permettono il meraviglioso viaggio dentro l'universo contenuto in un libro, interpretando al meglio accadimenti, sentimenti, personaggi e atmosfere nate dalla creatività giapponese, che ci arrivano grazie ad una professione che sa come "interpretare", "trasferire" e infine "condurre" da una lingua ad un'altra. Il vincitore viene dunque selezionato tanto per la qualità del racconto quanto per il fatto che la traduzione sia in grado di trasmettere al lettore le stesse emozioni del testo originale, aprendo una finestra sulla cultura e sulla società giapponese contemporanea.

L'edizione 2024 del Premio è stato assegnato allo scrittore SATO Yūta e al traduttore Bruno FORZAN, autore e traduttore del romanzo **DENDERA** edito da Rizzoli, una fiaba moderna intrigante e crudele, che si lega a un'antica usanza del Giappone rurale. Mentre la seconda edizione del 2023 il riconoscimento è stato conferito alla scrittrice MATSUDA Aoko e al traduttore Gianluca COCI per il libro **NEL PAESE DELLE DONNE SELVAGGE** pubblicato dalla casa editrice e/o e la Prima Edizione del 2022 è andato a MORISHITA Noriko e Laura TESTAVERDE rispettivamente scrittrice e traduttrice di **"OGNI GIORNO E' UN BUON GIORNO Quindici gioie che il tè mi ha insegnato"**, edito da Einaudi.

Il Premio è realizzato grazie al lavoro di selezione della Giuria, composta da accademici ed esperti di entrambi i Paesi e presieduta dall'Ambasciatore Umberto Vattani. I componenti: Tetsuro Akanegakubo, Direttore Generale dell'AGIS - Associazione Giapponese per l'Istruzione scolastica - e giornalista; Luisa Bienati, Docente all'Università Ca' Foscari Venezia; Gianluca Coci, Docente all'Università di Torino, traduttore; Silvana De Maio, Direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura di Tokyo; Matilde Mastrangelo, Docente alla Sapienza Università di Roma; Junichi Oue, Docente all'Università di Napoli "L'Orientale"; Fabiola Palmeri, scrittrice e giornalista; Paolo Puddinu, già Professore all'Università di Sassari; Ikuko Sagiya, Docente all'Università di Firenze; Enrico Vanzina, regista, scrittore e giornalista; Stefania Viti, scrittrice e giornalista.

Il Premio gode del patrocinio dell'**UNESCO**, del **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale**, del **Ministero della Cultura**, dell'**Ambasciata d'Italia in Giappone**, dell'**Ambasciata del Giappone in Italia**, e ha ottenuto l'appoggio dell'**Istituto Giapponese di Cultura**, del **Centro per il libro e la Lettura** e della **Toyota**. Madrina del Premio il Sottosegretario agli Affari Esteri, Maria Tripodi.

La cerimonia di premiazione si tiene nel mese di dicembre a Roma al Centro Congressi La NUVOLA, nell'ambito della manifestazione **PIU' LIBRI PIU' LIBERI Fiera della Piccola e Media Editoria**. I vincitori ricevono un'opera in vetro di Murano, realizzata dagli artisti de **iDOGI** Venezia.

Alla Premiazione seguono incontri con il pubblico e gli studenti presso l'Istituto Giapponese di Cultura in Roma e presso due Atenei con indirizzo allo studio delle lingue orientali, individuati di volta in volta.

